

LA PROPOSTA DEL PDL

Un documento comune per dire sì alla Torino-Lione

dalla prima pagina

(...) «Il tempo delle parole è finito. Dobbiamo dimostrare che le istituzioni sono in grado di salvaguardare la legalità - precisa Bonino -, è fondamentale pertanto mettere subito in campo tutte le azioni necessarie a mettere in sicurezza l'area interessata dai lavori. Da adesso in poi contano solo i fatti: o siamo in grado di mantenere l'agibilità dei cantieri o la maggioranza silenziosa degli abitanti, fatta di gente perbene che rispetta le regole e vuole il progresso, si sentirà tradita». E messaggi di solidarietà agli operai che lavorano nel cantiere della Tav e alle forze dell'ordine sono arrivati da tutto il centrodestra. «La mia solidarietà va agli operai e alle forze dell'ordine che questa notte sono stati aggrediti a colpi di pietra da chi usa metodi che non c'entrano niente con la legittima manifestazione delle opinioni», ha detto il governatore Roberto Cota. «Detto questo, nell'invitare tutti alla calma, vorrei ribadire la necessità dell'opera e anche il rispetto del lavoro delle persone che la stanno realizzando». Indignato per i fatti della scorsa notte il vice coordinatore del Pdl Piemonte, Agostino Ghiglia, che invita la sinistra a prendere una posizione chiara sulla Tav. «Oggi più che mai è indispensabile la coesione delle forze politiche per significare che sulla Tav non si arretra e che tutti assieme intendiamo appoggiare la linea della fermezza e del rigore contro i delinquenti che osteggiano l'opera - dice Ghiglia -. Uscendo quindi dalle ipocrisie e dai

tatticismi, ritengo utile un documento comune di tutti i parlamentari piemontesi per chiarire che sulla Tav non si arretra e che la politica piemontese di sinistra e di destra è compatta sulla realizzazione dell'opera». E a dire basta al «pregiudizio politico e ideologico, che niente ha a che vedere con reali problemi ambientali e territoriali» è anche il presidente del Gruppo consiliare regionale del Pdl, Luca Pedrale. «Questa violenta opposizione all'opera è ancora più incomprensibile all'inizio dei lavori, dopo che la Regione ha approvato la legge 85. Questa legge - spiega Pedrale - prevede infatti contributi e compensazioni per quei territori, proprio come la Valle di Susa, che saranno interessati da cantieri per grandi infra-

REAZIONI Solidarietà a operai e forze dell'ordine da tutto il centrodestra dopo la sassaiola

strutture, quali l'arteria ferroviaria per la Torino-Lione». Più dura a reazione della Lega. «La situazione ormai inaccettabile della Val di Susa è il frutto di una politica portata avanti per anni dalla sinistra - fa notare il segretario provinciale del Carroccio, Stefano Allasia - che ora si dissocia dai manifestanti e chiede la creazione di un sito militare per garantire l'avvio dei lavori. Ciò che serve non è un intervento militare, ma il buon senso, soprattutto da parte dei politici locali, tutti del centrosinistra, che fino ad oggi hanno solo saputo inasprire i toni».